

LA PAROLA AI PRODUTTORI di Federica Calò



GIOVANNI BUONANNO
responsabile marketing Bunker Teksped

«L'attuale riscontro sul mercato di questi prodotti è positivo e, nel tempo, le diverse caratteristiche sono state costantemente perfezionate. Le intonacatrici più vendute sono quelle con pompa a vite ma, secondo i mercati cambiano le tipologie. Crediamo che, innovare salvaguardando l'ambiente e l'operatore in cantiere sia la strada da seguire, ed è con questa filosofia che abbiamo presentato la S28 Urban Volta, un'intonacatrice ecologica alimentata da un pacco batterie ricaricabile».



FEDERICO MASIERO
titolare Edilmac

«Edilmac propone una gamma completa di Intonacatrici sia monofasi sia trifasi per intonaci premiscelati, tradizionali e speciali rispondendo al settore dalla piccola ristrutturazione sino all'applicazione d'intonaci su grandi edifici. Ultimamente vi è una richiesta maggiore d'intonacatrici compatte con sistema a vite senza fine, multifunzionali per lo più con alimentazione monofase per favorire l'utilizzo in ristrutturazioni anche in centri cittadini che è anche il tipo di macchinario per cui Edilmac prevede una richiesta maggiore nel prossimo futuro».



RICCARDO GIANNETTONI
direttore commerciale Imer Group

«Le intonacatrici stanno vivendo un rinnovato interesse da parte delle imprese costruttrici e sono diminuiti gli specialisti/cottimisti a favore del personale interno alle imprese. Questo ha implicato per i produttori e la rete distributiva, uno sforzo notevole nel formare nuovi operatori, attività influenzata positivamente da una sempre più professionale manodopera grazie alla naturale selezione che si è avuta tra gli operatori del settore. La strada della ristrutturazione e della riqualificazione energetica è ben chiara e tracciata soprattutto grazie agli incentivi governativi».

re omologato per il trasferimento su strada. Le versioni di maggiore mole funzionano a energia elettrica e sono provviste di un robusto motore, anche dotato di regolatore del numero dei giri, che serve per l'azionamento della pompa utilizzata nel trasporto della malta. **Su taluni modelli è prevista l'installazione di un motore diesel, equipaggiato di solito con un sistema di avviamento elettrico**, che permette la completa autonomia della macchina da qualsiasi altra fonte di energia esterna. Per l'emissione di gas di scarico, questi modelli possono essere utilizzati solo all'esterno, ma la notevole prevalenza alla pompa consente di eseguire il lavoro a grande distanza e ad altezze rilevanti. **Le intonacatrici possono essere integrate o meno con l'apparecchiatura che provvede all'impasto della malta.** Il miscelatore, disposto in orizzontale, in verticale o in posizione inclinata, è sempre presente nelle macchine a ingombro ridotto, mentre le attrezzature di grandi dimensioni quando non sono sormontate da un sistema basculante con tramoggia per la

preparazione della malta possono essere alimentate direttamente dalla betoniera oppure con un'impastatrice separata che è disponibile in diversi tipi, secondo la qualità del materiale da applicare. La tramoggia di ca-



VERSATILITÀ E CAPACITÀ DI REGOLAZIONE

Le macchine di **Imer Group** che riscuotono un maggior successo sono i modelli legati alla ristrutturazione edilizia e alla riqualificazione energetica degli edifici. Macchine ad alimentazione monofase, dotate di inverter specifici per le applicazioni in edilizia utilizzabili sia con collegamento da rete elettrica che da generatore di corrente. Le macchine maggiormente richieste sono le intonacatrici e le stuccatrici con capacità di regolazione della portata per effettuare sia lavori di fondo con portate di materiale importanti sia interventi di finitura e stuccatura. Small 50, per esempio, è l'intonacatrice per materiali premiscelati asciutti ideale per spruzzare intonaci tradizionali e premiscelati, premiscelati tixotropici, prodotti impermeabilizzanti, rasanti e coloranti, rivestimenti con vernici, per riempimento fughe, per iniezioni di consolidamento. Mentre Koine 3 è l'intonacatrice monofase per premiscelati asciutti ideale per miscelare e spruzzare malte per intonaco in sacchi come premiscelati, alleggeriti, isolanti e colla da capotto.



<http://www.ilcommercioedile.it/OybZL>



MAURO VILLANOVA

responsabile commerciale Turbosol

«Le intonacatrici vengono utilizzate sia per le nuove costruzioni, sia per le ristrutturazioni, sia per i rinforzi strutturali e adeguamenti antisismici, pertanto continuano a essere un prodotto molto richiesto, anche se non in fase espansiva. In espansione, invece, sono i Paesi in via di sviluppo che stanno cominciando a percepire l'utilità dell'utilizzo di macchinari, dove la direzione lavori è assegnata a imprese europee».

rico dell'apparato miscelatore è ricoperta da una rete di sicurezza a grandi maglie che al centro ha una striscia dentata per rompere il sacco del premiscelato quando si opera con il sistema manuale. Nella camera di miscelazione, collegata direttamente con la tramoggia di carico, il materiale asciutto viene impastato con la quantità d'acqua predeterminata dall'operatore mediante un apposito dosatore. **La malta viene mantenuta in movimento per evitare che avvenga la segregazione degli inerti o la separazione degli additivi.** La camera è conformata in modo da inviare l'impasto più o meno fluido, ma sempre reso molto omogeneo dal continuo movimento, verso la pompa che rappresenta il cuore del sistema. La tipologia di pompa più diffusa, è composta da un rotore costituito da una vite senza fine a passo lungo, che ruota all'interno dello statore o polmone munito di pareti interne sagomate in gomma antiabrasione e contenuto all'interno di una camicia metallica. **Il sistema opera senza pulsazioni e invia la malta al punto di erogazione in manie-**



ra continua. Diverse macchine impiegano pompe peristaltiche che funzionano mediante lo schiacciamento, a mezzo rulli, di uno o due tubi in gomma contenenti la malta da pompare che in tal modo viene inviata verso il tubo di trasporto sempre a getto continuo senza pulsazioni.

IL SISTEMA POMPANTE

La resa in termini di superficie intonacata, la portata, il raggio d'azione e l'altezza massima di trasporto dipendono dalle doti dell'apparato pompante che è costruito con caratteristiche specifiche in base alla potenza del motore utilizzato. Nelle versioni con maggiore affidabilità, la pompa è sempre realizzato con materiali di ottima qualità per limitare gli effetti dell'abrasione della malta contro le superfici di scorrimento e assicurare il perfetto funzionamento in ogni condizione anche con impasti di consistenza non perfettamente pompabile. La pompa può fornire una pressione fino a 30-40 bar, valori che connotano le intonacatrici da maggior mole adatte per lavori molto gravosi. ◆

© RIPRODUZIONE RISERVATA



<http://www.ilcommercioedile.it/r46FP>

UNA SOLA INTONACATRICE, UNA SOLUZIONE

Turbosol propone intonacatrici che permettono di ridurre i rischi d'infortuni sul lavoro, sgravano gli operatori da diverse operazioni faticose, velocizzano i tempi di applicazione e ne aumentano costanza e qualità. Pertanto in Paesi come l'Italia sono ritenute strumenti indispensabili in cantiere, ma sono molto apprezzate anche in Paesi, dove la manodopera a basso costo abbonda e dove l'attenzione per la sicurezza in cantiere non è così elevata. Turbosol propone prodotti versatili, semplici e affidabili nel tempo. Giotto è un'intonacatrice progettata per applicare intonaci premiscelati asciutti base cemento, gesso e isolanti, in modo facile e veloce. Poli T, invece è l'intonacatrice per intonaci premiscelati, malte comuni e speciali, una pompa a vite senza fine ad alimentazione elettrica. Mini Avant è la soluzione ideale per pompare, trasportare e applicare un'ampia gamma di malte comuni a base di calce e/o cemento e malte premiscelate a base cementizia.



<http://www.ilcommercioedile.it/WIOri>

UN UNIONE NATURALE



SistemE è una collezione tecnica caratterizzata dai colori polverosi a base neutra del gres porcellanato

Il consiglio di Sercomated ha deliberato l'ingresso di Marazzi Ceramiche, storica azienda in Italia e nel mondo nella produzione di pavimenti e rivestimenti in ceramica e grès, come nuovo socio produttore. Chiediamo, quindi, a questa storica azienda, i fattori che l'hanno condotto alla formulazione di questa collaborazione.

Quali sono le motivazioni che vi hanno portato ad aderire a Sercomated?

«Marazzi Ceramiche, in Italia, vende i propri prodotti attraverso una capillare rete di distributori indipendenti di materiali per l'edilizia e arredo. I **distributori** sono nostri clienti e nostri **partners** e il loro ruolo è fondamentale per raggiungere i clienti finali. Un'associazione come Sercomated, quindi, che raggruppa i rivenditori più qualificati sul territorio nazionale, è complementare al confronto e alla collaborazione con i nostri migliori distributori che per Marazzi Ceramiche è da sempre molto importante. È stata una sorta di unione naturale, quindi, quella che è avvenuta tra Marazzi

Ceramiche e Sercomated, dato che il dialogo con i nostri partner è una parte fondamentale della nostra strategia aziendale».

Cosa vi aspettate, quindi, da questa nuova unione e quali vantaggi può portare?

«Un primo risultato che ci auguriamo avvenga presto sarà un incremento del **dialogo** con i **migliori rivenditori** ma, riteniamo sia importante **collaborare con l'associazione** per comprendere l'**andamento** del **mercato** attraverso gli occhi di esperti di settore, in grado di osservarne da vicino le dinamiche. Condividere conoscenza, esperienza, strumenti di lavoro e analisi di mercato, è quello che ci aspettiamo. L'associazione potrà contribuire allo sviluppo di un modello di "distribuzione selettiva" più vicino alle esigenze del mercato attuale, favorendo la crescita di un'offerta di qualità basata su un servizio ad assistenza specialistica. **Speriamo** in un **cambiamento** rivolto alle **modalità di accesso al credito**, tutti argomenti, che negli ultimi mesi, sono al centro dei numerosi tavoli di lavoro organizzati da Sercomated».

Quanto è importante per Marazzi Ceramiche, la quota di fatturato derivante dalle vendite tramite la rete di distribuzione?

«In Italia Marazzi Ceramiche **vende** i propri **prodotti esclusivamente** attraverso una rete di distribuzione molto capillare di punti vendita e attori specializzati. In Russia e negli Stati Uniti, invece, sono presenti modelli distributivi differenti».

Qual è la vostra percezione del mercato, oggi?

«In questo momento, in Italia, il settore della ristrutturazione è quello che sta sostenendo l'edilizia e, di conseguenza, anche il comparto della ceramica. Posizionamento e qualità del prodotto e organizzazione della rete di, sono gli aspetti su cui



La collezione Block si ispira alla resina e sono piastrelle di ceramica realizzate in gres fine porcellanato caratterizzate da una superficie spatolata con un'alternanza di effetti lux e matt.

abbiamo puntato. Reagire a una fase del mercato critica da molto tempo, Marazzi Ceramiche ha investito negli ultimi anni e continua a farlo, sui propri siti produttivi in Italia, introducendo **innovazioni di processo**, rivoluzionando le proprie tecnologie per proporre materiali continuamente più ricercati per le richieste di architetti e clienti sempre più esigenti mantenendo, allo stesso tempo, l'offerta a prezzi accessibili.

Questi forti investimenti hanno permesso di sviluppare un insieme di prodotti in linea con le tendenze del mercato e dalle quali stanno arrivando anche le maggiori soddisfazioni: le collezioni effetto legno Treverk, per esempio, hanno soluzioni cromatiche calde e superfici che

s'ispirano alle più pregiate essenze del legno e hanno allo stesso tempo le stesse resistenti caratteristiche dei prodotti ceramici. Riscontra grande successo anche la gamma che richiama l'effetto di materiali naturali, come ad esempio, l'effetto pietra e marmo, insieme ai materiali per l'outdoor.

Sono molto apprezzati, inoltre, i rivestimenti che simulano l'effetto resina o l'effetto cemento, come il nuovo gres Block, e l'ampia gamma dedicata al prodotto tecnico con il Pacchetto Sistem che viene sviluppato nell'ambito di un piano colore unitario che garantisce una coerenza cromatica di base tra le diverse collezioni, facilitando l'abbinamento tra prodotti di serie differenti».



CHI È CERAMICHE MARAZZI

Presente in oltre 140 Paesi, le radici di Marazzi Ceramiche affondano nel distretto di Sassuolo (Modena), dove è nata nel 1935, il polo all'avanguardia a livello internazionale nella creazione di piastrelle ceramiche di pregio, cresciuto nei decenni insieme all'azienda. Si devono, infatti, a Marazzi Ceramiche le principali innovazioni tecnologiche, di processo e di design nel campo della piastrella che hanno reso il distretto un punto di riferimento per l'intero mondo della ceramica. Attraverso la Divisione Engineering, il Gruppo Marazzi offre inoltre consulenza e supporto al mondo della progettazione e della costruzione nella realizzazione di sistemi di rivestimento ad alta efficienza energetica quali facciate ventilate e pavimenti sopraelevati. Marazzi Group fa parte di Mohawk Industries, Inc. produttore nel settore del flooring, gruppo multinazionale quotato alla Borsa di New York.

Colourline ricorda il fascino di tessuti raffinati con rivestimenti ricchi di colori e decorazioni coordinate, per personalizzare il bagno secondo il proprio stile.